

il paese verso i merciousi, e di quella dei pirious altra tribù ugualmente forte che dimorava al sud degli acoquas. Risceperero che all'est ed al sud-est si trovavano i pirionosi; all'est i mayapas ed i pinos; che i morousi, popolo feroce, si trovavano circoscritti dagli altri; che i caranesi erano assai numerosi, e gli aramisas, nazione popolosa, occupavano un paese verso il nord a circa quaranta leghe dagli acoquas. Il padre Bechamel fu però informato che i nouraguesi contavano da cinque in seicento individui, e circa altrettanti i merciousi.

Avendo i missionarii fatto conoscenza con un acoqua, il quale avea molto viaggiato nel paese degli aramisas, approfittarono di quest'occasione per informarsi se vi fosse colà un gran lago (*lago di Parime o Dorado*) e se vi esistesse *caracoli*, cioè oro, argento e rame; a cui rispose l'acoqua di non aver giammai udito a parlare di simili cose.

I conduttori dei missionarii aveano esternato la risoluzione di ritornare alle lor case; e questi essendo d'altra parte travagliati dalla febbre e dalla dissenteria, abbandonarono quel paese per ritornare a Caienna, imbarcandosi sopra due canotti con un giovine acoqua che volle accompagnarli, e vi giunsero, dopo cinque mesi di assenza, nel 25 giugno 1764 (1).

1674. *Spedizione del viceammiraglio conte d'Estrées.* Sul principiare di quest'anno una spedizione olandese di undici vascelli, sotto il comando dell'ammiraglio Binks, si impadronì dell'isola e della città di Caienna, che ricevette una guernigione di quattrocento uomini.

(1) Veggasi il *Giornale del viaggio fatto dai padri G. Grillet e Francesco Bechamel, della compagnia di Gesù, nella Guiana l'anno 1674.* Da Gomberville, dell'Accademia francese ha inserito il giornale di questo viaggio nella sua *Relazione del fiume delle Amazzoni.* Esso vi è riferito due volte nel secondo e nel quarto volume con note, e coll'aggiunta d'una carta del viaggio, disegnata dal geografo Sanson. Si è preteso che i viaggiatori fossero penetrati per lo spazio di trecentoquaranta leghe nel paese situato all'ovest del capo Nord; ma Malouet (vol. I, pag. 115) ha valutato il loro cammino soltanto a cento leghe, aggiungendo che non mai verun portoghese avea colà posto il piede.